

Nota Informativa al Consiglio di Amministrazione

Premessa

La presente relazione al Consiglio di Amministrazione è stata predisposta congiuntamente dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 23172001 (OdV) e dal Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), che nel corso del 2017 hanno collaborato fattivamente per adempiere ai compiti rispettivamente loro affidati. Si ricorda ai Consiglieri che il Ruolo di OdV è ricoperto da un professionista esterno incaricato, mentre il ruolo di RPCT è ricoperto dalla Responsabile dell'Area Amministrazione.

Attività svolta nel corso del 2017

In merito alle attività legate al Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 nel corso del 2017 sono stati svolti due audit.

a) Audit all'Ufficio Risorse Umane del 7 giugno 2017.

L'Audit è stato condotto con particolare riferimento al "*Regolamento per la disciplina della procedura di ricerca, selezione ed inserimento del personale*" (approvato dal CdA il 25.01.2017) e dal collegato protocollo etico-organizzativo "*Selezione e gestione del personale*" (versione 2016). All'audit ha partecipato anche la Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Nel dettaglio sono state esaminate le attività e visionate evidenze relativamente a:

- Piano delle assunzioni;
- Selezione 2016 per assunzione collaboratori di farmacia;
- Assunzioni del personale (tempo indeterminato);
- Assunzioni a tempo determinato.

Al termine dell'audit sono state formulate alcune raccomandazioni puntuali per migliorare alcuni aspetti del processo. In generale le attività sono condotte in modo rigoroso e in linea con quanto previsto dalla regolamentazione interna.

b) Audit all'Ufficio Acquisti del 30 giugno 2017.

L'Audit è stato condotto con particolare riferimento al protocollo 15 "*Acquisto di beni e servizi*". All'audit ha partecipato anche la Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Nel corso dell'Audit si sono affrontati in particolare gli aspetti legati alla paventata necessità di modificare le prassi di acquisto in relazione al controllo pubblico della Società, anche a seguito dalla connotazione di "società in house". È emerso come nella pratica sia sostanzialmente molto difficoltoso adottare procedure pubbliche di acquisto in conformità al Codice degli Appalti, soprattutto per i beni destinati alla rivendita (che rappresenta l'oggetto principale dell'Ufficio Acquisti). Come è noto al CdA, l'argomento è stato oggetto di una specifica richiesta di parere legale e sono in corso approfondimenti normativi da parte dell'Associazione nazionale di categoria.

Dal lavoro svolto non sono emerse problematiche sostanziali degne di nota.

Per quanto attiene le attività svolte dal RPCT (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza) sono stati realizzati tutti gli adempimenti inerenti l'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale e sono state curate le comunicazioni di legge all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). Vi sono inoltre state numerose interlocuzioni nei confronti del funzionario del Comune di Trento, responsabile del controllo dell'aggiornamento

delle sezioni Amministrazione Trasparente dei siti internet delle società controllate, fornendo anche puntuale risposta alle osservazioni pervenute alla fine del 2016 con specifica nota. Rimane da pubblicare la modulistica relativa alla possibilità di accesso civico agli atti. Si tratta peraltro di un adempimento meramente formale in risposta alla normativa che non esclude le società controllate da questo onere, se pure in realtà l'accesso sia puramente teorico. Si è altresì in attesa che l'ANAC si pronunci in merito con una linea guida specifica. Sullo stesso tema (Accesso civico) è stata esaminata inoltre la nota pervenuta in data 16 giugno 2017 avente per oggetto "Legge regionale 16/2016 - adeguamento alle modifiche della normativa". La LR 16/2016 modifica la LR 10/2014 (normativa regionale sull'accesso civico) in recepimento delle novità contenute nel D. Lgs. 97/2016 che ha modificato il D. Lgs. 33./2013.

Il giorno 14 dicembre 2017 l'organismo di Vigilanza e la RPCT, con la fattiva collaborazione del Direttore dott. Lorenzo Arnoldi, hanno tenuto un intervento formativo a tutti i dipendenti di Farmacie Comunali S.p.a. avente ad oggetto il "Modello Organizzativo ex D.LGS. 231/2001" e il "Piano di Prevenzione alla corruzione e Trasparenza amministrativa" (documenti precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione). L'intervento, se pure di breve durata, ha consentito l'illustrazione dei principali aspetti del sistema messo in atto dalla Società per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 e per gli adempimenti connessi alla normativa anticorruzione ex legge 190/2012 e agli obblighi di trasparenza amministrativa ex D. Lgs. 33/2013. Nell'occasione sono stati illustrati anche i principali contenuti dei regolamenti interni di maggior interesse per i dipendenti. In sintesi, i temi affrontati sono stati i seguenti:

- Società in house: concetto e implicazioni per Farmacie Comunali S.p.A.;
- Riferimenti documentali del Modello Organizzativo e del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- Funzioni e compiti dell'OdV e del RPCT;
- Regolamento ricerca, selezione e assunzioni del personale;
- Regolamento incarichi del personale;
- Struttura e contenuti della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale;
- Richiamo alle norme di comportamento contenute nel Codice Etico.
- Funzioni del Sistema disciplinare e sanzioni previste.

Anche in relazione alla corposa revisione effettuata nel 2016, nel corso del 2017 non sono state apportate modifiche alla documentazione di sistema.

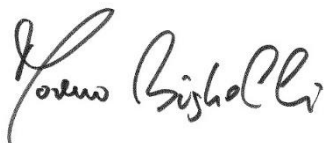
Attività pianificate per il 2018

Nel corso del 2018 si procederà sostanzialmente con le stesse attività realizzate nel 2017, proseguendo nella collaborazione e anche al fine di ottimizzare le attività di controllo, gli audit verranno condotti congiuntamente dall'OdV e dal RPCT. Verranno effettuati audit anche presso le Farmacie dislocate nel territorio.

Si prevede inoltre di aggiornare il Modello 231 sulla base della normativa che prevede due nuove tipologie di reato relative all'integrazione dei lavoratori stranieri e alla xenofobia.

Data: **20/12/2017**

Moreno Bighelli



Paoletta Giorgi

